

CALCIO. Al raduno estivo dei disoccupati a Milano Marittima, con Biagioni, Scarafoni...

Di corsa sulla sabbia sognando l'ingaggio

A Milano Marittima si allenano i disoccupati del calcio: allenamenti in spiaggia e partite amichevoli aspettando un ingaggio. I nomi noti? Biagioni e Scarafoni. «Per Baggio 200 milioni sono nulla, per noi invece...».

LUCA BOTTURA

MILANO MARITTIMA. Platoon? Roba da ridere. Ecco i veri guerrieri del pallone: la troupe dei senza squadra che risponde solamente agli dei: quello classico quello degli stadi. Affondano piedi e ginocchia sulla sabbia della colonia Varuse, a Milano Marittima, o sulla battigia dell'Adriatico. E per un attimo allenandosi sognano di essere a Copacabana. Dove c'è una squadra in ogni favola e le crisi di stinca (pedatore, ovvio) non esistono. Sono quaranta molti giovani molti forti tutti o quasi con una storia da raccontare. C'è Biagioni che ha litigato con Foggia, Scarafoni che ha litigato con Cesena, De Angelis che piange su un presidente. Longarini - che ha lasciato a metà ponti, viadotti e il suo contratto con l'Ancona. C'è soprattutto un minimo di passione. «Questo mondo», parla Scarafoni - «fa di tutto per togliertielo. Ma se è vero che senza soldi si vive male, senza calcio non si vive proprio».

«Quando trovano un lavoro - e il sorriso si insinua nel faccione - è anche una vittoria mia. E l'anno scorso fu una specie di grande sium tutti piazzati, tutti contrattualizzati nei tre mesi di quasi nullo. Quel quasi sta nelle ore e nella residenza Sardin, Brancaccio, Ceramicola e gli altri sudano solo di mattina. La sera riposo. Anche se tra un po' cominceranno le partite. Dettate talvolta dalla sincera fiducia sull'attendibilità del test di occupati talvolta da scaramanzie come quella del bolognese Renzo Ulivieri. Che ha detto: «Si gioca in modo contro la passata stagione e però bene».

«cio professionistico avvelena chi ha pochi quattrini. Ma hanno deciso di andare comunque avanti avendo ben cura di osservare una semplice precauzione: un paio di remunerativi rapporti l'anno, e poi di nuovo tra le coltri dell'Eccellenza. E nato così il tomo «Paolo Valentini» vetrina pasquale delle nazionali juniores. Ha visto la luce il campo coordinato da Magrini. Due eventi che rimpinguano le casse sociali senza fastidiosi effetti collaterali».

Già perché ai «piccoli» un certo pallone fa male. Chiedono a Scarafoni mille ma lucido tradito dal parameetro e - di riflesso - il rapporto causa-effetto c'è tutto - da chi gonfia il mercato e poi magari fa le joint venture. «Non fare polemiche», dice l'ex bianconero - «ma togliere 200 milioni a Baggio non cambia la vita di nessuno. Toglierti a quelli come me significa andare in rosso in banca. Con la bella di una etichetta da privilegiati e la richiesta di adeguarsi all'austerità. Che temo riguarda soltanto me e i miei colleghi senza lavoro».



I disoccupati in allenamento a Milano Marittima

Sipano. I cronisti monano la noventa per l'apparizione di Amgo Sacchi, i disoccupati raggiungono mogli e fidanzate - altro lato positivo del quasi raduno - Magrini si tuffa su un monumentale piatto di spaghetti allo scoglio. Insieme al mitico Bozzao, già terzo di Juventus e spal, oggi osservatore sessantenne e giovanilissimo del Parma. È qui per cortesia non pescherà un alter ego di Stochkov. Ma aspettando che il gruppetto non emerse dalla pineta, si è già rivelato un fantastico «animale» da talk-show dal pesci siluro del Po (tre metri e mezzo) al lato umano di Tino Asprilla. Con tutti gli opinionisti d'accanto che ci sono in giro.

Bagnoli, Catuzzi, Fascetti, Tabarez... Ecco i 18 allenatori senza panchina

Consiglio per gli acquisti, ecco una preziosa lista di -paghi uno-prendi due. Diciotto tecnici che andavano per la maggiore e ora stanno appollaiati nei pressi di panchine e studi televisivi: prima o poi arriverà la chiamata, per parlare o allenare. E il palcoscenico tornerà ad accendersi per Osvaldo Bagnoli, il «comunista» tanto disprezzato da Silvio Berlusconi, senza squadra dal '94. Per gli altri ex Interisti Eugenio Borsellini e Tarcisio Burgnich, reduci rispettivamente da Livorno e Pisa. Per il peccato Castagner (ora a Perugia) e per lo scudettato Bigon (Ascoli). E per i genii incompresi dopo essere stati incensati: Tabarez (sfrattato a Cagliari dal ritorno del Trap), Galeone (sedotto e abbandonato dall'Udinese), il foggiano Catuzzi. O per gli ammalatori come Manfredi (a Brescia non lo amano più) e Scoglio, professore senza cattedra, e per Fascetti (già ben piazzato, comunque, alla Domenica Sportiva). E infine per Marchesi (Lecce), Fedele (Udinese), Ferrari (Reggiana), Bellotto (Andria), Vitali (Palermo).

PALLAVOLO

Keba Phipps e Bracci Oscar 1995

Marco Bracci, campione d'Italia con la Daytona Las di Modena e Keba Phipps - che ha vinto lo scudetto con la casacca del Latic Rugiada Matera - sono i vincitori come miglior giocatore e migliore giocatore assoluto del più importante Oscar del Volley 1995. L'iniziativa organizzata da Claudio Palmigiano e Roberto Beltrami è giunta al decimo anno. Anche stavolta fra i premiati ci sono quasi tutti giocatori rivelazione di campionato o quelli che hanno confermato la loro classe - spiega Roberto Beltrami - e questo conferma la bontà della nostra iniziativa. Adesso c'è chi si vanta di aver ricevuto l'Oscar stagione e un po' come succede negli Usa dove in ogni campionato professionistico si proclama il miglior atleta dell'anno (Mvp per i giocatori). Questo comunque è l'unico degli altri vincitori che si sono dovuti accontentare di premiare con i vari titoli senza però ricevere l'Oscar per la completezza: miglior giocatore Andrea Zorzi (Sisley Treviso), miglior centrale Andrea Lucchetta (Alpitour Cuneo), miglior alzatore Fabio Villo (Daytona), miglior giocatore straniero Dmitry Fomin (I d'ogni) e il miglior giocatore Under 21 Simone Rosillo (Eclioquog) miglior tecnico Daniele Bagnoli (Daytona). Tra i donne invece questi sono le altre ragazze che ne avranno il premio al Hotel Emma di Modena il 25 settembre. Il primo miglior giocatore straniera la polacca Gabriela Pocz De Solin e Nathalie Modona, miglior giocatrice Under 21 Federica Fusi (Eclioquog) e miglior tecnico Simone Villo (Eclioquog) miglior allenatore Giuseppe Piccini (speciale all'evento) e Kuba Holc (Wolke Schie) che dall'opposto è un giovane di pace per diverse stagioni al campionato di Serie A.

F1, NURBURGRING

La sfida Hill Schumacher scalda il tifo

Sarà rinforzata la vigilanza e le autorità tedesche hanno annunciato misure straordinarie di sicurezza per il Gp di Germania che si disputerà domenica sul circuito di Hockenheim. Si temono disordini ed atti di violenza tra i tifosi tedeschi e britannici dopo lo scontro avvenuto durante la gara di Silverstone tra Damon Hill e Michael Schumacher. Già la settimana scorsa a Silverstone erano scoppiate le polemiche Schumacher ed Hill si erano lanciati accuse a vicenda sulla colpa dell'incidente che li ha poi esclusi dalla corsa. Il Daily Mail ha ricordato che già l'anno passato, sempre dopo il Gp d'Inghilterra, ci furono polemiche e minacce durante la gara Schumacher ignorò la bandiera nera di squallida e spostata dai giudici di gara per non aver effettuato la fermata di dieci secondi di penalità e più tardi Hill ricevette addirittura minacce di morte dalla Germania. Tanto che al Gp di Hockenheim il pilota britannico arrivò con la scorta della polizia. Quest'anno per i giorni di sicurezza il personale della Williams renault non indosserà l'uniforme tradizionale ma abiti civili e viaggerà su auto senza il logo del team. I meccanici e altri personale sono lamentati poiché devono stare sulla pista. Le obiezioni delle violenze degli spettatori tedeschi. Michael Schumacher ed Hill non ci vediamo di buon occhio: lo voglio diventare campione del mondo ma Hill non intende passare il titolo. Ha dichiarato Hill: «Il Furore anni-diventato padre per la terza volta dopo la nascita domenica scorsa della piccola Tasha. Secondo fonti britanniche Hill avrà la proposta come gesto di conciliazione di sedersi vicino a Schumacher durante la sfida dei piloti prima di inizio della gara per mostrare che siamo sportivi». Schumacher ha risposto che un accordo di pace fra loro è da scartare perché Hill è troppo caparzio e per i miei gusti il no non toglie la gola caparzia».

MOTO A IMOLA

Gp a rischio «Il parco è minacciato»

IMOLA. Il ministero dei beni culturali e ambientali non ha ancora comunicato il via libera per i lavori nella discesa che segue la curva piratello all'autodromo Enzo e Dino Ferrari di Imola. I lavori - è scritto in una nota del comune - sono indispensabili per ottenere l'omologazione da parte della Fim (Federazione internazionale motociclistica) per lo svolgimento del campionato del mondo di moto già previsto ad Imola il 3 settembre prossimo. I tempi stringono ma da Roma, dove ha inviato la pratica al sovrintendente di Bologna Elio Garzillo non arrivano risposte. In tanto alcune associazioni ambientaliste hanno consegnato al sindaco di Imola Raffaele De Brasi la prima parte di oltre 850 firme raccolte a sostegno di una petizione per la tutela e l'ampliamento del parco. «L'iniziativa - scrivono le associazioni ambientaliste - nasce dall'estremo stato di degrado in cui si trova ridotto il parco delle acque minerali dalla mancanza di volontà dell'amministrazione di intervenire in tempi certi dall'assenza di potere contrattuale rispetto alla Sas (la società che gestisce l'impianto) - la particolare gli ambientalisti sono contrari a qualunque nuova strada che attraversi il parco. Su questo il consiglio comunale ha votato all'unanimità una mozione che impegna la giunta a predisporre entro ottobre '95 un progetto per l'apertura di parte del l'autodromo nel tratto necessario per collegare in via straordinaria due tronconi della ex Via Kennedy. Questa soluzione potrebbe risolvere il problema del collegamento fra la zona sopra la curva della Tosa e Imola, senza costruire una nuova strada nel parco. Il problema insomma è molto simile a quello che sta attualmente vivendo l'autodromo di Monza dove si corre il Gp d'Italia di Formula 1 il 10 settembre prossimo».



MILANO
Via Felice Casati, 32 - Tel. 02/6704810-844
Fax 02/67.04.522 Telex 335257



I viaggi nel Grande Nord

Oslo Bergen fiordi norvegesi

Partenza con volo speciale da Genova ogni lunedì del 15 maggio al 18 settembre
Partenza da Roma, Milano, Venezia e Torino ogni sabato
Durata del viaggio 8 giorni (7 notti)
Quota di partecipazione da lire 1.799.000 a lire 2.199.000. Supplemento partenza da Roma, Milano e Venezia lire 70.000 (su richiesta partenza da altre città)
Itinerario Italia/Oslo Geirangerjord Sognejord Hardangerjord Oslo/Italia
La quota comprende volo a/r le assistenze aeroportuali, trasferimenti interni in pullman, aereo e battello, la sistemazione in camera doppia in alberghi di prima categoria superiore, due giorni in pensione completa, tre giorni in mezza pensione e un giorno con la prima colazione. Tutte le visite previste dal programma e un accompagnatore dall'Italia.

Copenaghen, Oslo e Stoccolma

Partenza ogni lunedì dal 15 maggio al 18 settembre da Milano, Roma, Venezia e Torino con volo SAS
Durata del viaggio 8 giorni (7 notti)
Quota di partecipazione da lire 1.599.000 a lire 1.979.000
Itinerario Italia/Copenaghen Göteborg Oslo Karlstad Stoccolma/Italia
La quota comprende volo a/r le assistenze aeroportuali, trasferimenti interni in pullman e battello, la sistemazione in camera doppia in alberghi di prima categoria superiore, la prima colazione, tutte le visite previste dal programma e un accompagnatore dall'Italia.

Stoccolma, Lapponia svedese, Isole Vesteralen, Isole Lofoten

Partenza ogni sabato con volo SAS dal 17 giugno al 19 agosto da Roma, Milano, Venezia e Torino
Durata del viaggio 8 giorni (7 notti)
Quota di partecipazione da lire 2.499.000 a lire 2.899.000. Supplemento partenza

da Milano, Venezia e Torino lire 70.000
Itinerario Italia/Stoccolma Harstad Henningsvaer A Bodoe Kiruna Stoccolma/Italia
La quota comprende volo a/r le assistenze aeroportuali, trasferimenti interni in aereo pullman e battello, la sistemazione in camera doppia in alberghi di prima categoria superiore, prima categoria e categoria turistica, sette giorni in pensione completa, un giorno in mezza pensione e un giorno con la prima colazione. Tutte le visite previste dal programma e un accompagnatore dall'Italia.

Oslo, Stoccolma, Helsinki, Caponord, Bergen, fiordi norvegesi

Partenza con volo speciale da Genova ogni lunedì dal 29 maggio al 21 agosto
Durata del viaggio 15 giorni (14 notti)
Quota di partecipazione da lire 3.799.000 a lire 4.499.000. Su richiesta e con supplemento, partenza da Milano, Roma e da numerose città
Itinerario Italia/Oslo Karlstad Stoccolma Helsinki Saarisekæ Caponord Tromsø Alesund Geiranger Loen Bergen Oslo/Italia
La quota comprende volo a/r le assistenze aeroportuali, trasferimenti interni in aereo pullman e battello, la sistemazione in camera doppia in alberghi di prima categoria superiore, prima categoria e categoria turistica, tre giorni in pensione completa, otto giorni in mezza pensione, due giorni con la prima colazione, tutte le visite previste dal programma e un accompagnatore dall'Italia.

Oslo, Bergen, Trondheim, fiordi norvegesi, Caponord, Isole Lofoten

Partenza con volo Alitalia da Milano ogni giovedì dal 22 giugno al 10 agosto
Durata del viaggio 11 giorni (10 notti)
Quota di partecipazione da lire 3.799.000 a lire 4.090.000. Supplemento partenza da Roma, Pisa, Pescara, Firenze, Venezia e Trieste lire 70.000. Su richiesta partenza anche da altre città
Itinerario Italia/Oslo Bodoe Harstad Tromsø Hammerfest Caponord Tromsø Trondheim Kristiansund Alesund Bergen Oslo/Italia

La quota comprende volo a/r le assistenze aeroportuali, trasferimenti interni in aereo pullman e battello, la sistemazione in camera doppia in alberghi di prima categoria superiore, prima categoria e categoria turistica, sette giorni in pensione completa, un giorno in mezza pensione e un giorno con la prima colazione. Tutte le visite previste dal programma. L'assistenza di guida locale di lingua italiana.

Reykjavik, Vatnajökull, Parco naturale del lago Myvatn, Geysir, Narsag, Gagortog e gli icebergs

Partenza da Milano con volo di linea ogni sabato dal 15 luglio al 12 agosto
Durata del viaggio 12 giorni (11 notti)
Quota di partecipazione lire 6.590.000. Supplemento partenza da Roma e da altre città su richiesta
Itinerario Italia/Keflavik Skafatell Holn Akuray Reykjavik Narsag escursione alla calotta polare Gagortog Reykjavik/Italia
La quota comprende volo a/r le assistenze aeroportuali, trasferimenti interni in aereo pullman e battello, la sistemazione in camera doppia in alberghi di prima categoria e categoria turistica, in alcune località della Groenlandia la camera saranno senza servizi privati otto giorni in pensione completa, tre giorni in mezza pensione, tutte le visite previste dal programma. L'assistenza della guida locale di lingua italiana.

Montreal, Quebec, Laurentides, Toronto, Cascate del Niagara

Partenza con volo di linea da Milano il 23 giugno, 7, 21 e 28 luglio, 4, 11, 18 e 25 agosto, 1 settembre
Durata del viaggio 11 giorni (9 notti)
Quota di partecipazione da lire 3.390.000 a lire 3.890.000
Itinerario Italia/Montreal Quebec Laurentides Ottawa Toronto Cascate del Niagara Toronto/Italia
La quota comprende volo a/r le assistenze aeroportuali, trasferimenti interni in pullman e battello, la sistemazione in camera doppia in alberghi di prima categoria, cinque giorni in mezza pensione, tre giorni con la prima colazione. Tutte le visite previste dal programma e l'assistenza di guida locale di lingua italiana.